



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla 7SEASmed S.r.l.
7seas.med@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e. p.c. Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV
Ing. Roberto Bardari
Bardari.roberto@mase.gov.it

Al Ministero della Cultura Direzione generale
archeologia, belle arti e paesaggio Servizio V –
Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Sicilia Dipartimento Ambiente
dell'Assessorato Regionale del Territorio e
dell'Ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza per i Beni Culturali e
Ambientali di Trapani
sopritp@certmail.regione.sicilia.it

Al Libero Consorzio Comunale di Trapani
provincia.trapani@cert.prontotp.net

Al Comune di Marsala
protocollo@pec.comune.marsala.tp.it

Al comune di Mazara del Vallo
protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it

Al Comune di Salemi
protocollo@pec.cittadisalemi.it

Al comune di Santa Ninfa
protocollo@pec.comune.santaninfa.tp.it

Al comune di Castelvetro
protocollo@pec.comune.castelvetro.tp.it

Al comune di Partanna
protocollo.partanna@cert.legalmail.it

Oggetto: [ID 8044] Progetto di un impianto eolico offshore di tipo floating composto da n. 21 aerogeneratori da 12 MW ciascuno, e dalle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 250 MW, ricadente in parte in provincia di Trapani, nei Comuni di Marsala, Mazara del Vallo, Salemi, Santa Ninfa, Castelvetro e Partanna, e in parte nel Mar Mediterraneo, nel Canale di Sicilia, a circa 35 Km in direzione sud-ovest dalla costa di Marsala (TP).

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti progettuali generali

1.1. Il progetto del parco eolico offshore ID 8044 è relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di tipo offshore con fondazione galleggiante, localizzato nel braccio di mare italiano denominato Canale di Sicilia a circa 35 km ovest della costa di Marsala (TP). Il progetto prevede l'installazione di 21 aerogeneratori aventi potenza nominale di 12 MW ciascuno, per una potenza da installare di 250 MW; il parco è collegato alla terraferma attraverso un elettrodotto sottomarino lungo circa 41 km, seguito da un elettrodotto interrato a 220 kV avente una lunghezza di circa 52 km fino ad una sottostazione elettrica di misura e consegna alla Rete Nazionale (RTN) ubicata nelle vicinanze della Sottostazione TERNA nel Comune di Partanna. Al fine di poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

1.1.a. fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti, del materiale utilizzato per le linee di ormeggio e per le vernici usate per la piattaforma, anche in lingua comunitaria;

1.1.b. di fornire la posizione e le prime risultanze della misurazione atmosferiche e marine ottenute della boa installata a agosto 2021 dalla società 7SEASMED S.r.l.;

1.1.c. descrivere le misure dell'area interdotta alla navigazione (esse andranno correlate con la gittata massima prevista nel caso di rottura degli organi rotanti, alle misure di contrasto di impatto con oggetti galleggianti alla deriva e con la

massima ampiezza del moto delle piattaforme dalla loro posizione nelle diverse condizioni di mare e vento);

- 1.1.d.** presentare alternative progettuali che paragonino il parco eolico in progetto, in termini di producibilità, impatto visivo, footprint sul fondale e/o terreno, superficie interdetta ad altri usi, impatto sull'avifauna e/o biocenosi e mammiferi, con un cluster di parchi eolici onshore con potenza nominale equivalente;
- 1.1.e.** inserire chiare indicazioni sulla gestione della sicurezza fisica ed informatica dell'OT (operational technology), indicando ruoli professionali e standard di riferimento che saranno utilizzato in tale gestione;
- 1.1.f.** presentare un piano di emergenza che contempra le azioni da mettere in opera in casi di eventi non prevedibili con potenziale disastroso per l'ambiente o per gli utilizzatori dello spazio costiero (come, ad esempio, la deriva o l'affondamento di oggetti di dimensioni notevoli, sversamento di sostanze inquinanti in mare, etc.);
- 1.1.g.** elencare le operazioni di O&M previste per gli ancoraggi, gli ormeggi, le piattaforme galleggianti, gli aerogeneratori, la stazione elettrica offshore, i mezzi previsti per la loro esecuzione ed il loro scheduling e il luogo in cui eseguire l'operazione di manutenzione;
- 1.1.h.** verificare la compatibilità dell'Impianto con i Piani di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano dell'Area Marittima interessata dal progetto, attualmente in approvazione per la Valutazione Ambientale Strategica (ID VIP 7956 e ID VIP 7954);
- 1.1.i.** pur se già richiamata nella documentazione depositata, occorre trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale;

2. Aspetti Ambientali

- 2.1.** Presentare studi atti a confermare la marginalità degli effetti che il parco eolico potrebbe avere sul micro-clima locale (per esempio formazione di banchi di nebbia, aumento della nuvolosità, riscaldamento o raffreddamento delle acque a valle del parco).
- 2.2.** Si dovranno altresì studiare gli effetti dell'impianto in esame e di altri eventualmente in progetto sulla propagazione ondosa, quantificando gli effetti dell'interazione delle onde con il parco eolico in particolare per quanto concerne la mitigazione del clima ondoso a valle con conseguente diminuzione dell'ossigenazione della colonna d'acqua ed effetto su eventuali zone di nursery.
- 2.3.** presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa, per le aree a terra, la mappa delle aree percorse dal fuoco aggiornata. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto

depositato;

3. Aspetti Socio-economici

- 3.1. Si richiede di relazionare circa i contatti intercorsi con l'autorità marittima sulla disponibilità delle aree portuali per l'assemblamento delle piattaforme e degli aerogeneratori.
- 3.2. Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione per le attività sulla terraferma e in mare.

4. Impatti Cumulativi Interferenze

- 4.1. Per consentire una rappresentazione degli impatti futuri, si richiede di valutare l'impatto cumulativo potenziale con gli altri parchi eolici dell'area per cui siano state avviate procedure di scoping ovvero le richieste di concessione demaniale marittima.

5. Tutele Ecologiche e Biodiversità

- 5.1. Considerando che l'area di progetto si trova in un'area definita come Ecologically or Biologically significant marine area ([cbd.int/ebsa/](https://chm.cbd.int/database/record?documentID=204108)), per ciascuna componente evidenziata in <https://chm.cbd.int/database/record?documentID=204108>, verificare l'assenza di impatti significativi.
- 5.2. Si richiede di presentare una relazione circa specie aliene marine del tratto costiero e profondo. Tale studio dovrà avere lo scopo di escludere un potenziale effetto delle strutture degli aerogeneratori nel promuovere la diffusione potenziale di tali specie.
- 5.3. Si dovrà altresì relazione circa la presenza/assenza di aree di nursery prospicienti le aree del parco eolico soprattutto in prossimità dei cavidotti con analisi di eventuali impatti su diverse specie del campo elettromagnetico.
- 5.4. Si chiede di stimare gli effetti della presenza del parco sulla catena alimentare e sulla salute umana.
- 5.5. Si richiede di valutare gli effetti sulle aree nursery degli stock ittici di rumore, vibrazione, innalzamento della torbidità dell'acqua in colonna e campi elettromagnetici

6. Monitoraggio Avifauna

- 6.1. Produrre il progetto di monitoraggio dell'avifauna off – shore, secondo la metodologia di seguito definita:
 - ✓ almeno quattro rilevamenti durante l'anno: due rilevamenti ETS (Entro Tempo Stabilito) durante la migrazione pre-riproduttiva e due rilevamenti ETS durante la migrazione post-riproduttiva;
 - ✓ i quattro rilevamenti ETS possono essere prossimi, ma non molto distanti (massimo dieci giornate), dai periodi guida più favorevoli:
 - migrazione pre-riproduttiva: fine marzo e prima/seconda decade di maggio;
 - migrazione post-riproduttiva: seconda/terza decade di luglio e prima/ seconda decade di novembre);

- ✓ l'orario di riferimento di inizio rilevamento ETS è dalle 07:00 alle 08:00, può essere protratto fino alle 10:00; possono essere accettate eventuali osservazioni fuori orario, secondo le esigenze dei singoli osservatori, purché la durata osservativa sia di almeno sessanta minuti in maniera costante e attenta;
- ✓ un rilevamento ETS può considerarsi terminato in una sola giornata osservativa;
- ✓ i rilevamenti effettuati durante l'anno, fuori dai periodi guida indicati, e della durata di almeno trenta minuti in maniera attenta e costante, sono considerati rilevamenti OTS (Oltre Tempo Stabilito);
- ✓ i rilevamenti OTS possono anch'essi contribuire utilmente alla conoscenza del fenomeno;
- ✓ sul campo dovrà essere annotato nella scheda di rilevamento il tipo di rilevamento (ETS o OTS), le coordinate del punto di osservazione, la data, gli osservatori, la durata di rilevamento, le condizioni meteo-marine, e le specie contattate. Per le specie contattate dovrà essere indicato il numero, l'età, l'orario di avvistamento, la direzione di volo e particolari utili da inserire nelle note. Circa la direzione di volo dovrà essere indicata la direzione prevalente e il tempo di volo osservato;

7. Posa del cavidotto marino: sistemi di bloccaggio/ protezione cavidotto

7.1. In base a quanto riportato nel documento "Relazione Tecnica Riguardante Descrizione e Posa del Cavidotto Marino - Immersione in mare di materiale art. 109 D.Lgs. 152/2006 C0420IM03POSCAV00" si richiede per ciascuna tecnica, procedura di posa, di bloccaggio/ protezione cavidotto che si intende utilizzare:

- ✓ una relazione dettagliata dei materiali che si intendono utilizzare riportante i volumi, la caratterizzazione chimica, le cessioni di sostanze chimiche cui possono dar luogo;
- ✓ una relazione con la comparazione tra le tecniche dal punto di vista impatto ambientale.

8. Piano di Monitoraggio Ambientale

8.1. Il PMA dovrà essere integrato con opportuna cartografia riportante tutti i punti di misura e osservazione per dimostrare che esso riguarderà tutte le aree di mare e di terraferma direttamente interessate dal parco e le aree ad esso limitrofe.

8.2. Particolare attenzione dovrà essere posta all'individuazione degli habitat e/o specie di cui agli Allegati I e II della Direttiva Habitat (Dir. n. 92/43/CEE) o di particolare interesse come nursery areas e delle specie di cui all'Allegato I della Direttiva Uccelli (Direttiva 2009/147/CE) con definizione della loro distanza dal parco.

9. Terre e rocce da scavo

9.1. Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:

9.1.a dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento;

9.1.b. chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato “naturale” così come all’Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi;

9.1.c. individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all’adeguamento della viabilità e delle aree d’installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche.

9.1.d. Presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi;

10. Demografia e salute umana

10.1. Fornire un adeguato inquadramento della demografia ed epidemiologia della zona.

11. Sicurezza alla navigazione

11.1. Integrare il SIA dovrà con le misure dell’area interdetta alla navigazione. Esse andranno correlate con:

- ✓ la gittata massima prevista nel caso di rottura degli organi rotanti,
- ✓ la possibile avaria motore di imbarcazioni che passano nel corridoio centrale e il tempo necessario per il soccorso;
- ✓ le misure di contrasto di impatto con oggetti galleggianti alla deriva.

11.2. Le aree interdette alla navigazione andranno individuate, con provvedimenti interdettivi (Ordinanze) emanate dalle Autorità Marittime competenti mentre per le strutture ricadenti in alto mare (fuori dalle acque territoriali dello Stato) dovranno essere richieste all’IMO (International Maritime Organization) il Formal Safety Assessment per quanto riguarda lo Ships Mandatory Routing System.

12. Compensazione

12.1. In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di:

12.a dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

13. Paesaggio

13.1. Fornire ulteriori fotoinserimenti dell’impianto sia con riferimento ai punti di ripresa già individuati che ulteriori.

13.2. Presentare fotoinserimenti anche con punti di ripresa dal mare anche con riferimento ad un osservatore in rotta verso gli approdi turistici esistenti nell’area.

13.3. Predisporre un breve filmato, una presentazione animata, che mostri in pochi minuti i principali punti di ripresa con e senza l’impianto, utilizzando i fotoinserimenti sviluppati;

13.4. Valutare l'opportunità di sviluppare e mettere in rete un portale web, liberamente accessibile, che consenta la consultazione dei fotoinserimenti e filmati predisposti e che possa fornire ulteriori indicazioni e comunicazioni sull'iniziativa progettuale presentata.

14. Rumore Marino

14.1. In relazione alla componente ambientale rumore marino, in considerazione della configurazione degli ormeggi prevista dal progetto, ed a seguito di studi specialistici di letteratura, è emersa la possibile generazione di rumore di tipo impulsivo relativo a "scricchiolii", "scatti" e "sferragliamenti" prodotti dagli ormeggi stessi, la cui intensità, durata dell'impulso (da 0,2 a 1,0 s secondo alcuni studi effettuati) e lo spettro di emissione sonora (banda larga 100 e 400 Hz) sono correlati all'altezza delle onde marine. Si richiede pertanto, per quanto possibile ed alla luce delle attuali conoscenze, di approfondire lo studio acustico marino valutando la possibilità di insorgenza dell'effetto "snap sound from the mooring lines" nel caso in progetto e, nell'eventualità caratterizzandolo in termini di intensità, durata e spettro di emissione e ponendolo in relazione alle distanze a cui tale effetto può essere percepito e risultare di disturbo per le biocenosi marine sensibili al rumore, individuate nello studio già predisposto.

15. Impatti Cumulativi Interferenze

15.1. Per consentire una rappresentazione degli impatti futuri, si richiede di valutare l'impatto cumulativo potenziale con gli altri impianti FER anche qualora non ancora realizzati.

16. Ulteriore documentazione

16.1. Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiama, la richiesta d'integrazioni del Ministero della Cultura con nota 0003480-P del 16/09/2022 al Prot. MASE n. 0113345 del 19/09/2022 e 0007531-P del 28/12/2022 al MASE con Prot. n. 10380 del 29/12/2022, in quanto relative al procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché i Pareri/Richieste d'integrazioni della Regione Sicilia Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani Prot. 16265 del 15/12/2022 al Prot. MASE in pari data con n. 0157931, della Regione Siciliana Assessorato del territorio e dell'Ambiente - Comando del Corpo Forestale Prot. 80840 al MASE Prot. 0102089 del 18/08/2022, del Libero Consorzio Comunale di Trapani - già Provincia Regionale di Trapani al MASE con Prot. n. 160279 del 20/12/2022, Comune di Marsala Prot. 7728/2023 del 24/01/2023 al MASE in pari data con Prot. 0009738 ed ulteriori già emessi o che dovessero pervenire,

facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNIEC**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)